

Primi impegni per giovedì:
Livorno e Siena tripliche-
ranno la diffusione feriale
Forti aumenti effettueranno
inoltre Pisa, Pistoia e Grosseto

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Cipro in sciopero generale.
Seontri ad Atene fra polizia
e dimostranti.



(Nella foto: il vescovo Makarios, deportato dagli inglesi)

In 8^a pag. il nostro servizio

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 73

MARTEDI' 13 MARZO 1956

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'AMERICA e il disarmo

Non c'è quasi più governo adontico dell'Europa, ormai, che non mostri di voler porre al centro della sua politica il disarmo. Sono note le opinioni espresse in America dal Presidente della Repubblica italiana: il ministro degli Esteri francese ha dichiarato di vedere nel disarmo il punto di partenza per un'azione che conduca a una revisione radicale della politica dell'Occidente; i primi ministri Eden e Mollet hanno annunciato, al termine del loro incontro, la presentazione di un piano comune di disarmo alla prossima riunione del Consiglio d'Europa; il ministro degli Esteri francese ha dichiarato di vedere nel disarmo il punto di partenza per un'azione che conduca a una revisione radicale della politica dell'Occidente...

STAMANE AL COMITATO CENTRALE DEL P.C.I.

Relazione di Togliatti sul Congresso del PCUS

La fiducia al governo domani alla Camera — Venerdì Gronchi informa Segni sul suo viaggio negli Stati Uniti

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano si riunisce stamane alle 9,30 nella sua sede di Via delle Botteghe Oscure in Roma per ascoltare e discutere la relazione informativa della delegazione del P.C.U. al XX Congresso del P.C.U. a nome della delegazione parlamentare comunista al Parlamento sovietico. I lavori del Comitato centrale costituiscono indubbiamente il fatto politico più importante di questo periodo di attività politica. Il governo e i partiti di centro sono, infatti, tuttora impegnati nella polemica pre-elettorale suscitata dalla costituzione della triplice alleanza padronale e dalle conseguenti difficoltà che sorgono in un po' dappiù per la preparazione di programmi amministrativi e di liste che possano soddisfare contemporaneamente le pretese della Confindustria, della Confida e della Concommercio, da una parte, e gli interessi dei lavoratori e dei piccoli operatori economici dall'altra.

Fra oggi e domani, inoltre, lo schieramento di centro dovrà superare due ostacoli di non marginale importanza: il primo è rappresentato dall'atteggiamento che assumerà stamane, alla Commissione interna del Senato, la destra democristiana nei confronti della legge elettorale amministrativa, lesa approvata dall'Assemblea Costituente; il secondo è quello che dovrà superare il voto di fiducia che il governo intenderebbe chiedere domani alla Camera sull'articolo 32 della legge elettorale politica. Laddove viene fissato nel § 2 il coefficiente da adottare nella ripartizione dei posti per le ripartizioni dei seggi. Perché il governo superi la prova sarà necessaria la presenza in aula di tutti i deputati dei quattro partiti di centro.

Il governo sarà infine investito delle questioni internazionali con il rientro a Roma del capo dello Stato, Venerdì, il Presidente Gronchi inviterà a colazione gli onorevoli Segni, Saragat, Martino, Taviani e Tanuboni per fare il punto sulla situazione quale si presenta dopo il suo viaggio negli Stati Uniti e nel ritorno ricame da parte del

LA NUOVA ONDATA DI FREDDO RIPORTA IL DRAMMA IN CENTINAIA DI CENTRI ISOLATI

Ingenti danni per le neviccate e il gelo 130 viaggiatori bloccati vicino a Roma

Venti corriere immobilizzate sul Maccarone - Tagliate fuori cento frazioni del Teramano - Reparti di sciatori ricercano uno studente scomparso nelle campagne delle Marche - La drammatica avventura di due pescherecci sulle coste siciliane - Torna il maltempo anche in Sardegna



Un aspetto della periferia di Roma. La neve, caduta domenica, è ghiacciata ieri

Un'impetuosa ondata di maltempo si è nuovamente abbattuta su molte regioni italiane: freddo intenso, neviccate, piogge, vengono segnalate un po' dappertutto, insieme a decine di interruzioni stradali, di danni, di interi paesi bloccati.

PUGLIA E LUCANIA

Bari: il freddo è intensissimo a causa della tramontana che ha ripreso a soffiare. La neve è riapparsa sui rilievi della Murgia Pugliese. Il traffico ferroviario sulla linea Spinazzola-Gioia del Colle è ancora interrotto. Tra Molfi e Rocchetta una grossa frana ha ostruito la linea.

ABRUZZO

Aquila: la neve ha imperversato per 48 ore rendendo tutto il lavoro fatto sabato scorso per liberare le strade. La situazione si ri-

presenta quasi identica a quella di febbraio scorso, aggravata per di più dal fatto che la vecchia neve esistente sui margini delle strade, ormai indurita, rende più difficile l'opera di scioglimento. Tutti i valichi sono chiusi. La zona del parco nazionale è ancora una volta completamente isolata. In città la neve ha raggiunto i 30 cm. Sono state compiute varie operazioni di salvataggio: cento passeggeri bloccati su quattro autocorriere a Mofli, altri stati tratti in salvo; cinque autotrasporti sono stati soccorsi ad Antrodoco; sono state assistite venti vetture bloccate a Sella di Conno.

Pescara: la neve è caduta ininterrottamente per 24 ore raggiungendo in città l'altezza di 40 centimetri. La città è isolata da quasi tutti i comuni della provincia; liberi soltanto i centri situati lungo la vallata del Pescara. La ferrovia Pescara-Penne è totalmente bloccata.

Campobasso: i treni e i lam-pi hanno accompagnato la caduta di neve. Tutte le stazioni della provincia sono bloccate. Venti corriere diretti a Napoli e Roma con un migliaio di passeggeri sono rimaste bloccate sul Maccarone.

SI SVILUPPA IL PROCESSO DI REVISIONE DELLA POLITICA DI FORZA SEGUITA DAGLI OCCIDENTALI

Nuovo progetto franco-inglese per il disarmo Una importante dichiarazione di Pineau sulla coesistenza

I risultati dell'incontro tra Eden e Mollet - Il primo ministro francese dichiara che il disarmo sarà il cardine della politica estera del suo paese - A Nuova Delhi Pineau ribadisce le sue tesi sulle relazioni internazionali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 12. — La decisione di coordinare i piani inglesi e francesi per il disarmo è stata il risultato principale dell'incontro fra Eden e Mollet, tenutosi ieri a Cheques su invito del primo ministro britannico. A questo problema si riferiscono i capi del governo tra i quali, stamane, dichiarando: «I due primi ministri hanno sottolineato il ruolo comune del disarmo in un'azione di cooperazione internazionale...».

Non è ancora chiaro in quanto i dirigenti americani intendano rispondere. Sintomatico è tuttavia il fatto che l'influenza settimanale americana United States News and World Report, assai vicino ai dirigenti del Partito repubblicano, e del Pentagono, abbia pubblicato proprio in questi giorni un lungo studio sul disarmo che si basa sulla versione americana. Il settimanale ricorda, prima di tutto, che l'insieme delle proprietà militari degli Stati Uniti ammonta attualmente a 124 miliardi di dollari, di cui 102 miliardi rappresentano l'equipaggiamento militare (armi e munizioni vari) e 22 miliardi i beni immobili. A questa cifra bisogna aggiungere parecchie decine di miliardi di dollari che rappresentano il valore delle riserve di bombe atomiche e idro atomiche. Il settimanale ricorda poi che le grandi fabbriche che producono armi sono di proprietà delle forze armate mentre altre 125, edute temporaneamente ai privati, possono essere in qualsiasi momento riprese dall'esercito. Un centinaio di gruppi industriali tra i più potenti degli Stati Uniti (compresi i grandi produttori di America, d'altra parte, ricavano i loro profitti dalle commesse militari che vengono passate dall'Amministrazione. I 52 miliardi di dollari per le spese militari stanziati nel corrente anno fiscale consistono, alla luce di questi dati, in uno dei principali strumenti di lotta contro il marxismo economico.

Le forze armate — continua United States News and World Report — sono uno dei principali consumatori di dollari. «Gli Stati Uniti», il settimanale afferma, «circa sette milioni di uomini lavorano in America unicamente per il disarmo e che l'intera quantità di dollari viene loro versata in un'unica soluzione».

Per quanto riguarda il primo punto, sono state esaminate le prospettive degli imminenti incontri di Londra fra Eden, Bulganin e Kruscev, e dei colloqui che successivamente Mollet avrà a Mosca, nel maggio prossimo e secondo alcune fonti, sarebbe stata anche discussa la possibilità di convocare nei primi mesi del '57 una nuova conferenza ad alto livello.

Sotto il capitolo del Medio Oriente in cui si riferiscono soltanto al conflitto arabo-israeliano, si può notare che il comunicato non menziona il patto di Baghdad verso il quale Mollet ha mantenuto, nei colloqui con Eden, la sua posizione di assoluta ostilità. Un'altra eco delle istanze sostenute da Mollet si trova nella parte conclusiva del comunicato, dove si afferma che i due uomini di Stato hanno convenuto «sulla crescente importanza della azione economica in Estremo e Medio Oriente e in Africa», ma a questa affermazione è stata aggiunta, su insistenza inglese, la nota che tale attività economica deve essere svolta «nel quadro delle organizzazioni regionali» e cioè dei vari patti di Baghdad.

Sull'Unità di GIOVEDÌ 15 marzo il testo integrale della relazione di TOGLIATTI al Comitato centrale del P.C.I. sul XX CONGRESSO DEL P.C.U.S.

Mobilizzate gli « amici » e i compagni per una diffusione di tipo domenicale

INVIATE ENTRO STASERA LE PRENOTAZIONI

Dichiarazioni di Guy Mollet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 12. — La necessità di dare al problema del disarmo la precedenza rispetto a qualsiasi altra azione politica, diplomatica e militare, è stata oggi al centro della dichiarazione resa da Guy Mollet, di ritorno da Londra, alla stampa franco-britannica, dichiarazione nella quale i testi di Pineau hanno trovato larga eco.

Guy Mollet ha detto tra l'altro: « Ci siamo trovati, col primo ministro Eden, in un fatto d'accordo sulla necessità di dare una maggiore importanza ai lavori concernenti il disarmo. Questi lavori, d'ora in poi, saranno sempre in primo piano nella nostra politica estera. In vista della prossima riunione della sottocommissione delle Nazioni Unite per il disarmo abbiamo studiato un piano di sintesi, preparato, a nome del governo francese, da Jules Moch. Questo piano tiene conto delle istanze dei suggerimenti presentati fino ad ora tanto dagli occidentali che dall'Unione Sovietica».

Sul piano Moch, Guy Mollet non ha dato per ora altre spiegazioni ma ha aggiunto: « Il primo ministro Eden ha dichiarato completamente d'accordo con le nostre proposte. Fra qualche giorno ci sarà dunque un piano per il disarmo e tutto ci lascia sperare che gli Stati Uniti diano la loro approvazione».

« Questa dichiarazione ha suscitato molti clamori nella stampa, soprattutto per il fatto che Guy Mollet non si è dimostrato troppo certo della approvazione statunitense e per il fatto che il piano è stato studiato senza il contributo degli Stati Uniti».

« Questo avvenimento — ha commentato Guy Mollet — è una considerazione portata intendo dare al nostro piano per il disarmo la più grande diffusione perché esso testimonia la nostra volontà di pace nel mondo. Disarmo ed azione economica sono dunque, per Eden e per me, i grandi temi da sviluppare nella nostra politica internazionale».

« Ho trovato i preti comunisti del lavoro Franco Macchiotti — infirma ad esempio un giornale — e andato più in là ed ha chiesto la formazione di un vero e proprio partito che raccolga le forze della destra politica ed economica in un solo fascio».

« Ancora un po' più in là si arriva all'aldilà».

« Il sovietico colui che ha detto che il comunismo è un sistema di potere, non è che il comunismo».

« Guardate un po' il progresso di un vero e proprio partito democratico di forze simili a Dio a prezzo dell'anima. Ora basta collegarsi al prete, per ottenere anche lo scotto».

« Dopo la creazione del Fronte economico nazionale, la Comunità ha deciso di costituire in ogni provincia dei « centri di difesa della libertà economica per il progresso sociale».

« Questa patetica iniziativa non è tuttavia parsa sufficiente agli industriali più illuminati e il cavaliere del lavoro Franco Macchiotti — infirma ad esempio un giornale — è andato più in là ed ha chiesto la formazione di un vero e proprio partito che raccolga le forze della destra politica ed economica in un solo fascio».

A Nuova Delhi

NUOVA DELHI, 12. — Il ministro degli Esteri di Francia, Christian Pineau, ha tenuto oggi un discorso alla radio indiana, in tale occasione egli ha annunciato « quasi contemporaneamente e quanto ha fatto Mollet a Parigi — che il governo francese si farà promotore di un piano di disarmo, il quale terrà conto del recente scambio di lettere fra Bulganin e Eisenhower».

La parte più significativa del discorso è stata quella in cui Pineau ha detto che «vi siamo in un mondo in cui i fatti evolvono con grande rapidità, e in cui la vera responsabilità degli uomini politici consiste nel correggere i loro sistemi, non meno che si delineano certe necessità».

« Il ministro ha affermato che questo non significa che la Francia intenda ripudiare le sue amicizie né i suoi alleati, ma ha rilevato che «la sicurezza non può bastare da sola a costruire la pace».

« Per consolidare la pace occorre non solo la coesistenza, ma lo scambio delle idee e delle esperienze, parlando del processo di distensione internazionale, iniziato già da qualche tempo e accentuato nelle ultime settimane, Pineau ha detto che «non si tratta ancora della fiducia, ma è un inizio di possibile fiducia. Io credo — egli ha aggiunto — che noi dobbiamo cogliere le possibilità che ci si aprono in questo campo, e che in particolare la Francia non debba lasciare a chiacchiera la cura di essere, prima di lei, alla avanguardia nella costruzione di un mondo pacifico».

Riferendosi al XX Congresso del Partito comunista dell'Unione Sovietica, e ai commenti che esso ha suscitato in Occidente, in particolare per le dichiarazioni relative alla politica internazionale, Pineau ha anche affermato: «L'importante è che queste dichia-

zioni siano state fatte, e noi dobbiamo agire in conseguenza di esse. Pertanto, noi vogliamo affrontare ormai tutti i problemi che si pongono fra le potenze occidentali e la U.R.S.S. con un sincero desiderio di risolverli pacificamente».

In una conferenza-stampa tenuta prima del radiodiscorso al capo del Quirinale aveva riferito sul colloquio di tre ore avuto ieri con Nehru, che come Pineau ha annunciato, ha raccolto l'invito a recarsi in Francia nel corso del viaggio in Europa in programma per la primavera.

Frattanto Foster Dulles, che si è fermato a Giacarta prima di recarsi in Francia nel corso del viaggio in Europa in programma per la primavera.

« Capricciata: il paese è bloccato da oltre due metri e mezzo di neve».

« Pescocostanzo: il paese è sempre bloccato. Il movimento stradale ormai a diverse settimane a causa della chiusura della strada «Frentana».

« Afferenza: nella notte sono arrivati in paese i viaggiatori di un pullman napoletano bloccati nella zona, dopo una lunga marcia a piedi nella tormenta. Un vecchio e un bambino sono stati salvati a diversi metri di altezza».

« Campo Mizzo: un pullman di giocatori di calcio della squadra di Castel di Sangro che si recavano ad Avezzano per una partita è costato bloccato dalla neve. Gli spettatori sono stati liberati da volontari di Pescocostanzo».

MARCHE
Maccarata: da oltre 26 ore la neve su tutta la provincia ha capotutto. La neve ha raggiunto i sessanta centimetri di altezza. I comuni della provincia rimasti bloccati sono 21.

Cingoli: una ricicciata banchina di neve imperversa da oltre venti ore nella zona. Pattuglie di carabinieri scioriano alla ricerca dello studente Franco Muscarello il quale è partito con gli sci verso Cingoli da una località distante 15 chilometri per non mancare alle lezioni e non ha più fatto notizie di sé.

Ancona: la neve cade su tutta la zona da sabato; molte interruzioni di traffico sulla statale della Val di Chienti e sulla Picena.

LAZIO
Frosinone: la forte nevicata ha provocato danni ingenti. Interruzioni sono segnalate in molti tratti delle linee telefoniche e telegrafiche. Il capoluogo e gli altri comuni della zona serviti dalla SRE sono privi di energia elettrica dalle 17 di ieri. Stamane ha fatto la sua ricomparsa il sole.

Viterbo: sulla linea ferroviaria Viterbo-Roma un treno con 130 viaggiatori è bloccato dalla neve nei pressi della stazione di Vico Matrone. Sono state messe in funzione, per ora senza risultato, due locomotive munite di speciali cavi, per innescare il vettore marò di neve e ghiaccio.

COSI' HA DECISO IERI LA CORTE DI CASSAZIONE

Il processo per l'uccisione della Montesi si svolgerà presso il Tribunale di Venezia

La causa si celebrerà in autunno — I commenti dei difensori di Giampiero Piccioni e Polito

Le sezioni penali unite della Corte di Cassazione, sotto la presidenza del primo presidente dott. Ernesto Eina, hanno deciso ieri che il processo per l'uccisione di Wilma Montesi avrà luogo dinanzi al Tribunale di Venezia. E' stata accolta l'istanza del procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, dott. Leonardo Giocoli, con la quale si chiede che il dibattimento fosse celebrato in una sede diversa dall'attuale, adducendo motivi di ordine pubblico.

La riunione in camera di consiglio è durata un'ora e 30 minuti e si è conclusa con una ordinanza non motivata, in cui è stato deciso di essere ora notificata a tutti gli imputati e alle parti. Come è noto, per la morte della fanciulla, avvenuta a Torvajonica il 10 aprile del 1953, sono stati incriminati Giampiero Piccioni, per omicidio colposo; Ugo Montagna e l'ex questore di Roma Francesco Saverio Pèlla, per favoreggiamento aggravato. Sono inoltre imputati Adriana Bisaccia, per simulazione di reato; Pierino Perotti, Francesco Tamara,

Mercedes Borgazzi, Michele Simola, Pasquale Venuti, Maddalena Caromello e i guardiani di Capocotta Anastasio Lilli, Terzo Guerrini, Palmira Ottaviani e Ferruccio De Felice, tutti per falsa testimonianza, Costoro.

Il procuratore generale presso la Corte d'Appello Leonardo Giocoli, colui che chiese la remissione del processo Montesi ad altro tribunale

Il processo per l'uccisione della Montesi si svolgerà presso il Tribunale di Venezia

Il dito nell'occhio
Prezzi speciali
Il cavaliere del lavoro Franco Macchiotti — infirma ad esempio un giornale — è andato più in là ed ha chiesto la formazione di un vero e proprio partito che raccolga le forze della destra politica ed economica in un solo fascio».